DALLE REGIONI

Vaccini nelle carceri, Ciambriello: “I detenuti non sono cittadini di serie b”

di **Irene Villani** · 21 gennaio 2021, 18:15

“Il carcere è tutt’altro che un luogo immune al virus, come invece dichiarato dalla politica e da improvvidi operatori della giustizia. È forse necessario attendere una quantità eccessiva di morti per parlare di carcere e Covid, o il solo rischio è sufficiente per affrontare la questione? Se sono già decine di migliaia i contagiati in carcere in tutta Italia, e un migliaio nella sola Campania, le conseguenze sanitarie, fisiche, psicologiche di tale contagio vanno affrontate”.

Lo ha detto il Garante campano dei detenuti **Samuele Ciambriello**, che chiede un pronto intervento anche alla situazione carceraria per far fronte al perdurare dell’emergenza pandemica da Covid-19.

Difatti, i dati diffusi dal Ministero della Giustizia al 19 gennaio 2021 hanno registrato sul piano nazionale 666 detenuti positivi al Covid più 26 ricoverati; 612 positivi tra agenti di polizia penitenziaria e personale, più 14 ricoverati in ospedale. Solo ieri in Campania registrati 68 contagiati tra i detenuti: 1 a Santa Maria Capua Vetere e 64 a Secondigliano più 3 in ricovero ospedaliero; oltre a 53 contagiati tra agenti di polizia penitenziaria e personale sanitario. Inoltre, sempre a Secondigliano, segnalati centinaia di detenuti sottoposti a quarantena precauzionale e fiduciaria, essendo stati a contatto con detenuti positivi. Il prossimo lunedì saranno sottoposti al tampone.

“E’ giusto, come si sta già facendo, procedere alla vaccinazione degli operatori sanitari nelle carceri, così come per gli agenti di polizia penitenziaria e gli operatori penitenziari”, è intervenuto Ciambriello sulla questione vaccini. “Mi chiedo, però, visti i focolai di contagio in tutta Italia, quando i detenuti malati cronici con età superiore a 60 anni, che si trovano nei SAI (Servizi di Assistenza Intensificata) delle carceri, riceveranno anch’essi tale possibilità, sempre chiaramente su base volontaria? O forse sono cittadini di serie b, cosiddetti scartati? Il rischio che vedo infatti è quello di un razzismo di ritorno verso persone che avrebbero diritto al vaccino ma non l’ottengono

solo perché detenuti", ha aggiunto.

Il Garante ha infine stigmatizzato sull'estremamente ristretto numero di detenuti campani che hanno beneficiato di misure premiali ed eccezionali. "Mi auguro che la magistratura di sorveglianza discuta in tempi ragionevoli delle istanze di liberazione anticipata dei detenuti, per consentire a quanti più detenuti possibile di beneficiare dell'esecuzione della pena presso il domicilio con o senza braccialetto elettronico. Lo stesso vale per le istanze per l'affidamento in prova ai servizi sociali, le richieste per la semilibertà nonché per i ristretti gravemente ammalati che possono beneficiare del differimento dell'esecuzione della pena".

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2021/01/21/carceri-campania/

© 2026 Istituzioni24